

## LA PUBBLICAZIONE

# Svizzera-Santa Sede, la vera storia

‘Il Papa e il Consiglio federale’: la diplomazia nascosta fra ‘800 e ‘900 nel libro di Planzi

di Davide Martinoni

C'è la Storia con la "s" maiuscola, nell'ultima fatica letteraria dello storico locarnese Lorenzo Planzi. Una Storia che indaga i rapporti – non sempre facili e non sempre condotti alla luce del sole – fra la Svizzera e la Santa Sede. Rapporti, e relazioni diplomatiche, riannodati esattamente un secolo fa, nel 1920. Planzi, in "Il Papa e il Consiglio federale", edito da Dadò, spiega gli antecedenti della rottura del 1873, narra i canali alternativi di reciproca informazione utilizzati da una e dall'altra parte per 47 anni e perché della normalizzazione, segnata dalla riapertura della Nunziatura a Berna, che era stata preceduta da una cooperazione umanitaria a favore della pace durante la Grande guerra. «Il libro è trilingue – sottolinea Planzi –, in italiano, tedesco e francese, che sono le tre lingue ufficiali svizzere e idiomi correntemente parlati anche in Vaticano».



Parolin e Cassis, autori delle prefazioni

Una Santa Sede che ha per così dire lungamente ospitato Planzi, per ricerche negli archivi vaticani, in quelli della Segreteria di Stato, come pure in quelli della Congregazione per la dottrina della fede e della Guardia svizzera. Ricerche che hanno portato Planzi anche a Berna, negli archivi federali, e a Parigi, nell'archivio diocesano, per citare solo quelli principali.

## Kulturkampf e 'il grande freddo'

Il perché della rottura fra Svizzera e Santa Sede, ampiamente documentato nel libro, viene riassunto da Planzi in questi termini: «I rapporti erano nati alla fine del 1500, con l'apertura di una Nunziatura (un'ambasciata) della Santa Sede a Lucerna nel 1586. Tra alterne vicende tale Nunziatura era rimasta attiva fino agli anni del Kulturkampf. Nell'Ottocento c'era stata una progressiva degradazione dei rapporti, dovuta in particolare agli scontri, in Svizzera, fra radicali e conservatori e tra protestanti e cattolici, con alcuni incidenti diplomatici fra i quali ricordo la nomina di un vescovo a Ginevra da parte della Santa Sede, Gaspard Merillod, ma senza prima consultare le autorità ginevrine. Il vescovo era stato esiliato dal Consiglio federale, la Santa Sede aveva condannato il Kulturkampf e il governo svizzero, nel dicembre del 1873, aveva risposto rompendo i rapporti diplomatici». Ne era seguito quasi mezzo secolo di rapporti nascosti: «Nei primi anni, fin quando c'era il papa Pio IX, c'era stato un "grande freddo", poi con Leone XIII avevano cominciato a riannodarsi dei rapporti ufficiosi, gestiti dalla Santa Sede non tanto tramite i vescovi svizzeri, quanto per mezzo di informatori laici, fra i quali a Berna l'ambasciatore austriaco e quello belga. Vi erano anche stati dei viaggi a Berna – di cui uno in incognito – da parte di un giovane diplomatico della Santa Sede, monsignor Ferrata, al quale si deve la creazione di un'amministrazione apostolica del Ticino. Decisivo, nel miglioramento



Lorenzo Planzi con il suo... ultimo nato (edito da Dadò)

dei rapporti, era inoltre stato il ruolo dell'Università di Friburgo, ma soprattutto il riavvicinamento si era prodotto con la collaborazione umanitaria durante la Grande guerra: su suggerimento del cardinale di Parigi, Léon Amette, la Santa Sede aveva contattato la Svizzera per ospitare, nel nostro Paese, internati, feriti e malati. Ciò aveva portato all'apertura di una nuova Nunziatura non più a Lucerna, ma a Berna, anche grazie all'appoggio del nostro Giuseppe Motta, che a quel tempo era presidente della Confederazione». Il libro è arricchito da due inserti fotografici, con le immagini dei protagonisti dei rapporti ufficiosi negli anni 1873-1920, ma anche con fotografie inedite delle visite dei Papi in Svizzera negli ultimi decenni: da quella di Paolo VI a Ginevra nel 1969 a Giovanni Paolo II nel 1984, sino a papa Francesco nel 2018 a Ginevra, senza dimenticare quella privata di Benedetto XVI al Gran San Bernardo nell'estate 2006.

Di peso le prefazioni, firmate dal consigliere federale Ignazio Cassis e dal cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede. "Quante volte è accaduto nella storia dei popoli ciò che si sperimenta a livello personale – scri-

ve Parolin, numero due della Santa Sede –, nel momento del bisogno ci si riavvicina. Così la Svizzera e la Santa Sede si sono definitivamente riavvicinate, grazie alla collaborazione umanitaria e pacifica profusa durante la Grande guerra. Auspicio di cuore che questo meritorio studio possa diffondersi e in un prossimo futuro arricchirsi con l'ulteriore documentazione attinente al Pontificato di Pio XII, resa accessibile grazie alle recenti disposizioni di papa Francesco". Annota invece Cassis che "il libro è anche un'importante testimonianza di storia della diplomazia, rivelandoci espedienti e intrecci che talvolta rievocano le atmosfere di un libro giallo. Il mio auspicio è che questo volume, trilingue, possa farci riflettere sull'identità della Svizzera e sul percorso talvolta accidentato per costruirla, nonché sulla delicatezza e l'importanza di relazioni diplomatiche pacifiche e stabili".

A causa della situazione sanitaria attuale, la presentazione del libro, prevista fra pochi giorni, è stata posticipata al 2021. All'Università di Friburgo interverranno Cassis, Parolin, il vescovo di Basilea Felix Gmür, la rettrice dell'Università Astrid Epiney e ovviamente l'autore.

## CIMETTA-CARDADA

## Revisione degli impianti

Come di consueto gli impianti per raggiungere la montagna locarnese si preparano per le revisioni annuali. La funivia Orselina-Cardada sarà chiusa da lunedì mattina, 16 novembre, mentre la seggiovia Cardada-Cimetta chiuderà una settimana prima, cioè da lunedì mattina, 9 novembre. Entrambi gli impianti riapriranno sabato 19 dicembre 2020.

## ORSELINA

## Il fascino del violino

La violinista Raffaella Morelli propone un itinerario espositivo al Santuario della Madonna del Sasso di Orselina "Il violino nell'arte figurativa", fino al prossimo 15 novembre. Un

percorso attraverso fotografie, appunti e carte raccolti dalla musicista in pannelli fruibili alla lettura del pubblico in visita nel chiostro del convento. Si incontreranno le riproduzioni fra gli altri di Chagall e De Chirico, un viaggio fra passato e presente con al centro il violino quale protagonista.

## LOCARNO

## Corsi della Cambusa

CambusaTeatro riprende le sue attività e lancia i corsi di Laboratorio teatrale (fino a giugno 2021) allo Spazio Elle di Locarno. I laboratori si suddividono in: Teatro per ragazzi, ogni mercoledì dalle 14.30 alle 16, dagli 11 ai 14 anni; Teatro in inglese, ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19, dai 14 anni; Teatro per adulti, dai 18 anni lunedì dalle 19.30 alle 21.30 e martedì dalle 18.30 alle 20. Per raggugli e iscrizioni: [info@cambusateatro.com](mailto:info@cambusateatro.com); 077 408

69 15. Oltre ai corsi teatrali, anche: Incantiamoci – corso continuativo di canto con Karin Hochapfel (fino al 17 dicembre) per due mercoledì al mese, dalle 19.30 alle 21; e ancora: Che donna! corso continuativo di burlesque, sempre con Karin Hochapfel, fino al 9 dicembre, due incontri al mese, dalle 19.30 alle 21.30. Info e iscrizioni: 079 529 83 98; [www.karin-hochapfel.com](http://www.karin-hochapfel.com).

## CEVIO

## I cento anni di Camilla

Domenica scorsa, 1° novembre, la casa anziani Residenza le Betulle di Cevio è stata la cornice del compleanno della signora Camilla Zanini (nata Tonini) che ha compiuto cento anni. A causa della situazione pandemica, la centenaria ha festeggiato virtualmente, abbracciata col pensiero dai quattro figli, nipoti e pronipoti.

La signora Camilla è nata nel 1920 nella grande famiglia di Antonio e Clementina, infatti è la sesta di dieci figli. La centenaria è testimone di un secolo di storia, partendo da quella locale, vivendo la dura vita dei contadini della Valle Bavona. Nel 1944, si sposa e si dedica alla sua famiglia, portando avanti la passione del lavoro a maglia, che tuttora pratica.



Il lavoro a maglia, la sua passione

## Cinema Otello Ascona

## laRegione eventi

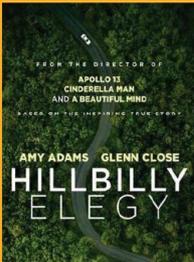
A NOVEMBRE ALL'OTELLO

CINEMA  
OTELLO  
ASCONA

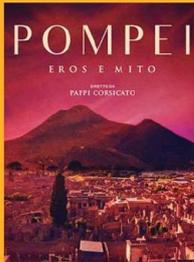
Viale B. Papio 8  
6612 Ascona  
T 091 791 03 23  
[otelloascona.ch](http://otelloascona.ch)



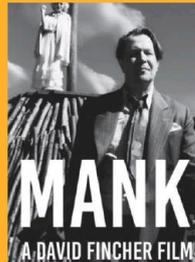
DI GIORGIO VERDELLI  
8 NOVEMBRE



DI RON HOWARD  
12 NOVEMBRE



DI PAPPY CORSICATO  
17 NOVEMBRE



DI DAVID FINCHER  
20 NOVEMBRE